

# CITTÀ DI BIELLA



## COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 124 DEL 17.05.2021

---

OGGETTO: SERVIZI SOCIALI - INIZIATIVE E INTERVENTI DI “INCLUSIONE SOCIALE” ATTRAVERSO “L’INCLUSIONE ABITATIVA”

---

L’anno duemilaventuno il diciassette del mese di maggio alle ore 15:10 nella sala delle adunanze della Sede Comunale di Palazzo Oropa si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Claudio CORRADINO nella sua qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	NOTE
CORRADINO CLAUDIO	SINDACO	SI	=====
MOSCAROLA GIACOMO	VICE SINDACO	SI	=====
TOSI SILVIO	ASSESSORE	SI	=====
GREGGIO BARBARA	ASSESSORE	SI	=====
BESSONE GABRIELLA	ASSESSORE	SI	=====
SCARAMUZZI ISABELLA	ASSESSORE	SI	=====
GAGGINO MASSIMILIANO	ASSESSORE	SI	=====
ZAPPALÀ DAVIDE EUGENIO	ASSESSORE	SI	=====

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Serena BOLICI incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro DONINI;

La seduta continua per la trattazione dell’argomento indicato in oggetto;

### IL PRESIDENTE

Constatato il permanere del numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell’argomento.

**SERVIZI SOCIALI - INIZIATIVE E INTERVENTI DI “INCLUSIONE SOCIALE”  
ATTRAVERSO “L’INCLUSIONE ABITATIVA”**

---

**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso:

- che l’Amministrazione comunale, nell’ambito del “Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie dei Comuni capoluoghi di Provincia”, ha beneficiato di fondi statali per la rigenerazione delle aree urbane degradate ubicate nell’ambito urbano a sud di Viale Macallè, identificabile con le zone sportive e mercatali e con le zone residenziali del Villaggio Lamarmora, delimitato ad ovest con la Via F.lli Rosselli, ad est con la Via Cottolengo ed a sud con il confine comunale rappresentato dalla viabilità di accesso al nuovo ospedale, operando, tra l’altro, attraverso iniziative e progetti di inclusione sociale a favore delle tre fasce di popolazione: Adulti , anziani e Minori, in coerenza con l’organizzazione tematica dei Servizi sociali a Biella;
- che tra gli interventi promossi e approvati per favorire il benessere dei cittadini e il miglioramento della fruizione di beni comuni, sono stati individuati, tra i progetti a finalità sociale, la riqualificazione della Ludoteca, del Condominio di Piazza Molise e degli alloggi di via Ponderano 12, di cui uno destinato ai Servizi sociali;
- che i predetti progetti approvati con DGC n. 296 del 22/8/2016 riguardavano principalmente:
  - ✓ interventi orientati ad offrire ai genitori un luogo di condivisione del tempo libero da trascorrere con i propri figli, nei giorni in cui è più difficile organizzare momenti di svago (sabato e domenica) soprattutto in mancanza di risorse economiche e di spazi fisici. Il progetto è rivolto alle famiglie, ma soprattutto ai genitori separati, sempre più numerosi e lo spazio ipotizzato è la Ludoteca (FAMIGLIE IN GIOCO);
  - ✓ interventi di rivitalizzazione e valorizzazione di un complesso condominiale sito in Piazza Molise di proprietà comunale, composto da 15 monolocali, abitati per lo più da anziani ultra 65 enni, parzialmente autosufficienti, ma in condizioni di fragilità sociale e senza reti familiari. Gli obiettivi del progetto possono essere distinti su due livelli: il primo riguarda la Condivisione e la mutualità all’interno e all’esterno del condominio, il secondo riguarda il raggiungimento di livelli di cura adeguati a garantire progetti di domiciliarità il più a lungo possibile (L’ABITARE INDIPENDENTE);
  - ✓ interventi di recupero di un alloggio in via Ponderano 12 da destinare all’ospitalità di ragazzi/ragazze che, dimessi dalle Comunità o dalle case famiglia o terminati i progetti di affido, al raggiungimento della maggiore età, si ritrovano senza una casa, senza risorse economiche e senza un lavoro a dover affrontare un inserimento nella società (UNA CASA PER CRESCERE);

Dato atto che:

- il progetto “UNA CASA PER CRESCERE” prevedeva un costo di gestione di circa € 80.000 annui (operatori sociali, gestione utenze, canone, formazione, arredi) a fronte di una disponibilità finanziaria a valere sul Bilancio 2021-2023 di € 76.000 annui, per circa 3 anni, con cui si dovranno sostenere le spese di avvio e funzionamento;

- il Servizio sociale valuterà che gli ospiti inseriti, a seconda delle loro possibilità economiche possano partecipare alle spese di affitto, al pagamento delle bollette, del vitto e dovranno risarcire eventuali danni;
- per ogni ospite il Servizio competente dovrà predisporre un progetto di autonomia; la permanenza presso l'alloggio di sgancio non potrà superare i 18 mesi (fatte salve le dovute eccezioni) e potrà dipendere, oltre che dal raggiungimento degli obiettivi educativi, anche dall'acquisizione di un alloggio esterno e di una situazione lavorativa sufficientemente stabile;
- l'alloggio di sgancio non è da considerarsi il sostitutivo di un'abitazione permanente e non è prevista la presenza stabile di personale nell'alloggio, salvo che in alcuni momenti in relazione ai bisogni e agli impegni di ciascun ospite;
- il personale educativo a supporto del progetto avrà funzioni di:
  - ✓ appoggio e sostegno, anche emotivo;
  - ✓ aiuto e orientamento rispetto al reperimento di una casa e di un lavoro;
  - ✓ cura dei rapporti con l'eventuale datore di lavoro;
  - ✓ mantenimento e cura dei rapporti con la famiglia, che rimane coinvolta, dove possibile, nel progetto di autonomia del figlio;
  - ✓ promozione dell'autonomia del ragazzo, stimolando la sua partecipazione attiva al progetto;
  - ✓ ricerca di risorse e creazione di legami con parti della rete sociale, al fine di facilitare il più possibile lo sgancio del ragazzo anche dall'alloggio in questione;
- si valuterà in base ai singoli progetti individuali e secondo le emergenti necessità, la possibilità di coinvolgere le figure dei volontari, dei volontari del servizio civile e dei tirocinanti presso i Servizi sociali;

Visto che oltre all'alloggio destinato ai Servizi Sociali, sono stati ristrutturati ad uso abitativo altri 3 alloggi nella stessa palazzina, che saranno assegnati ai nuclei aventi diritto in base alla normativa sull'edilizia sociale;

Ritenuto:

- che questa Amministrazione tra i problemi più imminenti da affrontare, nel post pandemia, ha individuato l'ambito della locazione, quale priorità su cui intervenire, posto che già prima dell'emergenza sanitaria rappresentava uno dei principali motivi di accesso ai servizi sociali, data l'importanza dell'abitazione per il benessere di una famiglia;
- di poter ragionevolmente affermare che a partire dallo sblocco degli sfratti, molte persone, magari sconosciute ai Servizi Sociali, si ritroveranno a dover cercare soluzioni abitative a fronte di modificate condizioni lavorative, familiari ed economiche, senza la certezza di poter sostenere i costi legati alla conduzione degli alloggi nel mercato privato;
- pertanto di utilizzare i 3 alloggi della palazzina di Via Ponderano 12 per assegnazioni provvisorie, anche in deroga al possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 della LR 3/2010, purché nell'ambito della quota di riserva di cui al comma 1, per la durata massima di due anni, non prorogabile né rinnovabile, finalizzata principalmente al superamento dell'emergenza abitativa generata dall'emergenza sanitaria (sfratti emessi non prima di giugno 2020);

Dato atto:

- che per quanto concerne le assegnazioni, le stesse saranno attuate ai sensi dell'art. 10 comma 5 della L.R 3/2010 e successivi Regolamenti attuativi, a favore di nuclei composti da max 4 persone, residenti a Biella da almeno 3 anni, previa istanza di emergenza abitativa da presentare all'ufficio Politiche abitative;
- che due alloggi saranno destinati a nuclei in possesso dei seguenti ulteriori criteri:
  - ✓ essere destinatari di sfratto esecutivo emesso non prima del mese di giugno 2020, convalidato ma non ancora eseguito;
  - ✓ non essere in carico ai Servizi sociali ovvero essere in carico a partire dal 2020, anno della pandemia;
  - ✓ aver avuto una riduzione o interruzione dell'attività lavorativa a causa dell'emergenza COVID;
- che un alloggio sarà destinato a nuclei in condizione di emergenza abitativa per insalubrità dell'immobile (dichiarato dalla ASL competente) e connesse problematiche sanitarie, di uno o più componenti, che li rendano suscettibili di conseguenze particolarmente gravi in caso di contagio del virus covid-19;

Visto:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 21.12.2020 e è stato approvato il Documento Unico di Programmazione ed il Bilancio di Previsione per gli anni 2021/2023;
- il DUP - Ambito Strategico Sociale - obiettivo strategico "Welfare per il contrasto del Disagio Abitativo" dove è espressamente richiamata la volontà di costruire modelli di risposte tempestive al crescente bisogno abitativo connesso alla crisi economica, sanitaria e del welfare;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

### **DELIBERA**

1. di prendere atto del progetto allegato "UNA CASA PER CRESCERE" finanziato con i fondi del "Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie dei Comuni capoluoghi di Provincia" nell'ambito del quale è stato riservato un alloggio in via Ponderano 12 a Biella, per l'ospitalità di ragazzi/ragazze che, dimessi dalle Comunità o dalle case famiglia o terminati i progetti di affido, al raggiungimento della maggiore età, si ritrovano senza una casa, senza risorse economiche e senza un lavoro a dover affrontare un inserimento nella società;
2. di provvedere con successivo e separato atto di Giunta, alla richiesta di svincolo dall'edilizia sociale dell'alloggio destinato al progetto "UNA CASA PER CRESCERE", da parte della Regione Piemonte, - ai sensi dell'art 2 comma 5 LR 3/2010 - per rilevanti finalità sociali;
3. di provvedere, una volta acquisito il parere favorevole della Regione di Piemonte, alla predisposizione degli atti propedeutici alle operazioni di gara, finalizzata all'individuazione del soggetto che dovrà gestire l'alloggio di "sgancio" nell'ambito delle disponibilità del

Bilancio pluriennale 2021-2023 (cap. **103120620252/0 CS1 RUP 6.3 INTERV. PER IL DIRITTO ALLA CASA**), per la durata prevista dal progetto o comunque fino alla concorrenza delle risorse messe a disposizione dal bando (1° anno € 63.000 per avvio e gestione ed € 13.000 per acquisto arredi, 2° anno € 76.000, 3° anno € 76.000);

4. di dare mandato al dirigente dei Servizi sociali di procedere, nelle more dello svincolo, all'analisi dei costi per l'avvio del progetto (arredi, allaccio utenze, canone, operatori ecc.) nella misura delle attuali disponibilità di Bilancio, ricorrendo eventualmente a service sociali e promozionali esterni (club di servizio, sponsorizzazioni, banche etiche, ecc.);
5. di dare atto che i restanti tre alloggi della medesima palazzina in via Ponderano 12 saranno utilizzati per assegnazioni provvisorie, anche in deroga al possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 della LR 3/2010, purché nell'ambito della quota di riserva di cui al comma 1, per la durata massima di due anni, non prorogabile né rinnovabile, finalizzata principalmente al superamento dell'emergenza abitativa generata dall'emergenza sanitaria;
6. di dare atto in particolare che le assegnazioni saranno attuate ai sensi dell'art. 10 comma 5 della L.R 3/2010 e successivi Regolamenti attuativi, a favore di nuclei composti da max 4 persone, residenti a Biella da almeno 3 anni, previa istanza di emergenza abitativa da presentare all'ufficio Politiche abitative;
7. di dare indicazione agli uffici competenti che due dei tre alloggi saranno destinati a nuclei in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
  - ✓ essere destinatari di sfratto esecutivo emesso non prima del mese di giugno 2020, convalidato ma non ancora eseguito;
  - ✓ non essere in carico ai Servizi sociali ovvero essere in carico a partire dal 2020, anno della pandemia;
  - ✓ aver avuto una riduzione o interruzione dell'attività lavorativa a causa dell'emergenza COVID;

e che uno dei tre alloggi sarà destinato a nuclei in condizione di emergenza abitativa per insalubrità dell'immobile (dichiarato dalla ASL competente) e connesse problematiche sanitarie di uno o più componenti, che li rendano suscettibili di conseguenze particolarmente gravi in caso di contagio del virus covid-19;

8. di dare atto che si potrà procedere alla valutazione delle istanze, non soggette a termine di scadenza, ma subordinate allo stato di emergenza e alla sussistenza dei requisiti descritti in premessa, a seguito della messa in disponibilità dei suddetti alloggi da parte del Settore Lavori Pubblici;
9. di dare atto che a seguito di istruttoria tecnica, trattandosi di assegnazioni ai sensi dell'art. 10 comma 5 della L.R 3/2010, si procederà ad un successivo passaggio in Giunta per l'approvazione dell'elenco dei beneficiari come stabilito nelle linee guida approvate con deliberazione n. 257 del 23/07/18 e integrate con DGC n. 447 del 9/12/2019;
10. di dare atto che, con questa iniziativa, l'Amministrazione intende avviare a favore dei cittadini biellesi, aiuti di prevenzione secondaria, allo scopo di intervenire tempestivamente sulla fase acuta di un disagio circoscritto, evitando lo scivolamento verso la povertà di quelle famiglie che, a causa della pandemia, hanno perso il lavoro, la salute e la sicurezza socio economica;
11. di dichiarare, con successiva e separata votazione favorevole, unanime e palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18.08.2000 n. 267 stante l'urgenza di dare seguito alla richiesta di svincolo dall'edilizia sociale a cura del Servizio Patrimonio.